

**CITTA' DI VICO EQUENSE - (Provincia di Napoli) - Modifiche Statuto Comunale.**

Ai sensi dell'art.6, comma 5°, del T.U. 267/2000, si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10.03.2004, esecutiva, sono state apportate allo Statuto Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27.03.2001 a seguito di chiarimenti forniti con delibera consiliare n. 67 del 23.07.2001, le seguenti modifiche:

**Art. 42**

**Elezione del Presidente del consiglio comunale**

1. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta all'uopo convocata dal consigliere anziano, elegge tra i propri membri un presidente ed un vice presidente.

2. Per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, nelle prime due votazioni si richiedono i 2/3 dei voti validi dei consiglieri assegnati. Dalla terza votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Per tale votazione ciascun consigliere ha diritto ad un solo voto.

4. Il Presidente eletto dal Consiglio comunale assume la carica appena eletto, considerando l'atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

5. Nella stessa seduta della elezione del Presidente del Consiglio Comunale, con gli stessi criteri, ma con votazione a parte, si procede alla elezione di un Vice- Presidente per la sostituzione del Presidente in casi di assenza, impedimento.

6. Le dimissioni del Presidente sono irrevocabili ed hanno effetto trascorsi giorni venti dalla loro assunzione al protocollo generale del Comune. Fino alla elezione della nuova carica da tenersi entro gg. 30 dalla presentazione delle dimissioni le funzioni di Presidente sono esercitate dal Vicepresidente.

7. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi; possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.

8. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata per appello nominale entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Qualsiasi disposizione regolamentare in contrasto con la presente norma s'intende abrogato.

**Art. 58**

**Organizzazione degli uffici e del personale**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica attribuita al direttore generale, ove nominato, ai dirigenti o capi settore ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

**Art. 59**

**Regolamento degli uffici e dei servizi**

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi, segretario generale e/o direttore generale e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun area o settore e di verificarne il conseguimento; al direttore generale ed ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. Il livello massimo di inquadramento del personale è quello dirigenziale . Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce condizioni e modalità di attribuzione sia della dirigenza che delle funzioni dirigenziali da attribuire alle figure apicali di categoria "D". Di conseguenza l'organizzazione del comune si articola in aree, settori, sezioni (servizi) ed uffici che non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente, così come disposto dall'apposito regolamento.

4. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

#### Art. 62

##### Dirigenti, capisettore e responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Dirigenti, se nominati, i capisettore ed i responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

3. Ai dirigenti e/o ai capisettore sono attribuiti tutti i compiti previsti dal D.L.vo n.267/2000, dalle leggi di settore e dall'art. 17 del D.lg.vo n.29/93.

4. La sovrintendenza ed il coordinamento dei dirigenti e/o capisettore spetta al Segretario generale o al direttore generale, ove nominato.

5. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il dirigente, se nominato, o il caposettore sarà sostituito con provvedimento motivato del Sindaco, nel caso in cui il sostituto non sia stato già indicato nell'atto di nomina.

Il Segretario Generale  
Avv. Mario Esti